

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 265

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante «Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore delle regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale»

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e dell'articolo 14, comma 21, lettera c), della legge 28 novembre 2005, n. 246)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 30 settembre 2010)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

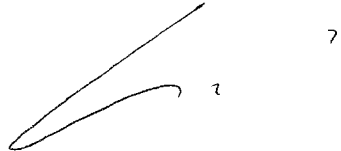
DRP/I/ – XVI D162/10

Roma 30 SET. 2010

Caro Presidente,

Le trasmetto lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 7 comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore delle Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale".

Caro Presidente,



Sen.
Renato Giuseppe SCHIFANI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Schema di D.P.C.M. recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore delle Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale."

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota del 18 giugno 2010 (all. 1), ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio concernente l'oggetto, corredato dall'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, regioni e autonomie locali in data 29 aprile 2010. La documentazione è stata successivamente integrata con la nota 8 aprile 2009 del Ragioneria Generale dello Stato (all. 2)

Il provvedimento fa seguito ad analogo decreto adottato nel 2007 con D.P.C.M. 3 agosto 2007 – pubblicato nella GU del 19 settembre 2007, n. 218 - relativo all'esercizio 2001 (all. 3).

Contenuto del provvedimento:

- si prevede di assegnare alle regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, il finanziamento degli oneri derivanti dal maggior fabbisogno, relativo ai servizi ferroviari (in concessione) conferiti, registrato per l'anno 2002 per un importo di complessivi € 12.808.130,00;
- a detto finanziamento si provvede con le disponibilità, previste dal D.P.C.M. 16 novembre 2000 recante "*Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale*" per i servizi aggiuntivi, non utilizzate nell'esercizio 2002 in ragione della mancata attivazione degli stessi.

Riferimenti normativi:

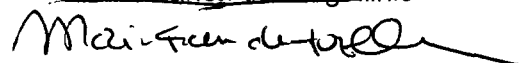
- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, che regola il trasferimento alle regioni ed agli enti locali delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale in attuazione della L. 59/97, detta all'art. 20 le norme finanziarie e stabilisce in particolare che:
 - il trasferimento delle risorse dovrà garantire il livello di servizio, considerando anche il tasso d'inflazione del settore (comma 2);
 - le risorse da trasferire sono individuate e ripartite con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora trasporti) e del tesoro, previa intesa con la Conferenza Stato – regioni (comma 5);
 - i fondi, ripartiti ai sensi del comma 5, sono annualmente regolati dalla legge finanziaria (comma 6);

- entro il 31 dicembre 2004 i criteri di ripartizione sono rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro del tesoro, d'intesa con la Conferenza Unificata (comma 7);
 - i criteri di ripartizione dei fondi di cui al precedente punto sono rideterminati anche sulla base del volume passeggeri trasportati e dei risultati del monitoraggio, effettuato da comitati interistituzionali costituiti presso ciascuna regione (comma 7 bis)
- il medesimo decreto prevede che, a seguito del conferimento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti relaziona annualmente alla Conferenza Stato-regioni ed al Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 8, comma 5).

La rideterminazione delle risorse da attribuire alle Regioni, con riferimento a quanto disposto dalle norme su citate non è stata effettuata per la mancanza della necessaria copertura finanziaria. Pertanto, analogamente a quanto effettuato con il DPCM 3 agosto 2007 per l'annualità 2001, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha quantificato il maggior fabbisogno per l'anno 2002 avvalendosi dei Comitati di monitoraggio istituiti con ciascuna regione sulla base degli accordi di programma in materia e ha proposto di utilizzare le risorse previste dal DPCM 16 novembre 2000 per servizi aggiuntivi che non sono poi stati attivati.

Trattandosi quindi di intervenire sulle previsioni di un DPCM di individuazione e trasferimento alle regioni di risorse economiche, come già in occasione del precedente decreto, la procedura va ricondotta nell'ambito dei decreti attuativi della L. n. 59/97 e nella competenza del Ministro per gli Affari regionali delegato in materia e l'adozione del provvedimento è subordinata – oltre all'intesa già acquisita in sede di Conferenza Unificata - all'acquisizione del parere della Commissione parlamentare per la semplificazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Maria Franca de Forgellinis



Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore delle Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, e successive modificazioni;

VISTI gli accordi di programma tra le Regioni ed il Ministero dei trasporti e della navigazione, con i quali, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 422/97 e dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge n. 59 del 1997, si è provveduto a disciplinare e concordare le modalità del subentro delle Regioni allo Stato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione di cui all'articolo 8 dello stesso decreto legislativo n. 422/97;

VISTO l'articolo 12, comma 1, del citato decreto legislativo n. 422/97, che demanda a specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione alle Regioni delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 224 del 30 dicembre 2000, concernente "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, in materia di trasporto pubblico locale";

CONSIDERATO che i fondi destinati al finanziamento delle predette funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo n. 422/97, sono annualmente regolati dalla legge di stabilità, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera h), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e che i criteri di ripartizione di tali fondi possono essere rideterminati, ai sensi del successivo comma 7, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 9 della legge n. 59/97;

CONSIDERATO che la rideterminazione delle risorse di cui sopra da attribuire alle Regioni per le finalità in questione non risulta ad oggi effettuata per mancanza della necessaria copertura finanziaria, da assicurare con le modalità previste dal predetto articolo 11, comma 3, lettera h), della legge n. 196/2009, per motivi di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO che il mancato adeguamento delle risorse da attribuire alle Regioni ha causato, in particolare, per l'esercizio 2002 per le Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria un maggior fabbisogno rispetto ai finanziamenti rivenienti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, al fine di garantire un livello di servizi corrispondente a quello del 2000;

CONSIDERATO che tale maggior fabbisogno è stato quantificato in complessivi euro 12.808.130,00 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle informazioni fornite alle regioni per il tramite dei Comitati di monitoraggio istituiti ai sensi degli accordi di programma stipulati in applicazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 422/97;

RITENUTO che in mancanza di specifiche disponibilità finanziarie necessarie alla copertura dell'intero fabbisogno possa provvedersi alla copertura del predetto fabbisogno 2002 delle citate Regioni, pari ad euro 12.808.130,00 mediante l'utilizzo delle risorse previste dallo stesso decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, impegnate per i servizi aggiuntivi nello stesso esercizio e mai erogate a causa della mancata attivazione dei richiamati servizi, analogamente a quanto effettuato per il 2001 con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2007;

VISTE le note 8 aprile 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze e 18 giugno 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

ACQUISITA il 29 aprile 2010 l'intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

ACQUISITO il parere della Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione ai sensi all'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008 recante delega al Ministro per i rapporti con le regioni, all'art. 2, lettera d), per la definizione delle iniziative inerenti all'attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, e agli adempimenti ad esso conseguenti, con particolare riferimento al decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;

DECRETA

Art. 1

Il maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 per le regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, in applicazione degli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, rispetto ai finanziamenti previsti dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 224 del 30 dicembre 2000, è individuato nella Tabella 1 che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Al finanziamento degli oneri derivanti dalla copertura del maggior fabbisogno di cui all'articolo 1, si provvede con le disponibilità non utilizzate nell'esercizio 2002 riferite ai servizi aggiuntivi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000 e non attivati nel corso dell'esercizio stesso.

Roma,

per il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per i rapporti con le regioni
e per la coesione territoriale

TABELLA 1

REGIONI PER LE QUALI E' STATO ACCERTATO IL MAGGIOR FABBISOGNO 2002	IMPORTO ACCERTATO PER IL 2002 PER LE REGIONI INTERESSATE DAL MAGGIOR FABBISOGNO	
CALABRIA		
Ferrovie della Calabria srl	€ 712.299,46	
CAMPANIA		
Metrocampania srl	€ 328.500,10	
Circumvesuviana srl	€ 2.901.287,87	
Sepssa spa	€ 2.534.759,45	
LAZIO		
	€ 4.779.870,11	
LIGURIA		
Ferrovia Genova Casella	€ 29.592,04	
PIEMONTE		
G.T.T.spa	€ 218.881,15	
PUGLIA		
Appulo Lucane srl	€ 474.421,67	
TOSCANA		
Ferroviana Italiana spa	€ 78.347,34	
VENETO		
Ferrovia Adria Mestre	€ 24.602,56	
UMBRIA		
Centrale Umbra	€ 725.568,25	
TOTALE	€ 12.808.130,00	
IMPORTO DA DPCM DEI SERVIZI AGGIUNTIVI	SERVIZI AGGIUNTIVI ATTIVATI NEL 2002	SERVIZI AGGIUNTIVI NON ATTIVATI NEL 2002
€ 14.202.564,72	€ 1.394.433,63	€ 12.808.131,10

ALL. N. 1



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI
18 GIU. 2010
N. <u>1076</u> / GAB 40

*Di
p
✓*

M_INF-GABINETTO Ufficio Diretta Collaborazione Ministro UFFLEGISL
REGISTRO UFFICIALE Prot. 0027010-18/06/2010-USCTA 25.400/341

- Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Gabinetto del Ministro per i
rapporti con le Regioni
Via della stamperia n. 7

e, p.c. Direzione generale del trasporto pubblico
locale

Oggetto: decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale."

Si trasmette per la firma da parte del Ministro per i rapporti con le Regioni lo schema di decreto di cui all'oggetto, sul quale è stata acquisita la prevista intesa espressa dalle Regioni nella seduta della Conferenza Unificata del 29.4.2010

Il Capo dell'Ufficio
(Cons. Gerardo Mastrandrea)

Schema di decreto del Presidente del Consiglio recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale."

RELAZIONE

In data 8 aprile 2009 la Conferenza Stato - Regioni, con verbale n. 8, ha preso atto della "Relazione predisposta ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto legislativo n. 422/97 e s.m.i. sulle modalità di esercizio della delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione in materia di servizi ferroviari di interesse locale non eserciti da Trenitalia SPA e sulle eventuali criticità rappresentate dagli stessi enti regionali in particolare per l'anno 2002".

Nella medesima seduta, in allegato alla relazione in argomento, è stato presentato un documento contenente le osservazioni e le richieste delle Regioni formulate in sede di riunione tecnica tenuta in data 5 marzo 2009, scaturite dal confronto fra i rappresentanti del Ministero dell'economia e Finanze, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle Regioni medesime.

In particolare, in considerazione dell'accertamento del maggior fabbisogno per l'anno 2002 è stato richiesto di procedere alla sua copertura entro il limite delle risorse impegnate ma non erogate per i servizi aggiuntivi non attivati nell'esercizio 2002, come già operato per il maggior fabbisogno registrato per l'anno 2001 con d.P.C.M. del 3 agosto 2007.

Su tale possibilità il Ministero dell'economia e delle finanze con la nota n. 0035649 dell'8 aprile 2009 si è espresso favorevolmente, ribadendo che attualmente l'unica soluzione per la copertura del maggior fabbisogno 2002 è quella "intesa ad utilizzare anche per l'anno 2002 le stesse modalità di regolazione adottate per l'anno 2001 e, quindi, l'attribuzione di ulteriori risorse nei limiti delle disponibilità finanziarie 2002 relative ai servizi aggiuntivi non attivati".

Per tanto la scrivente ha predisposto una bozza di d.P.C.M. a cui è stata allegata, quale parte integrante della stessa, una tabella di riparto che individua nell'ambito delle Regioni interessate le aziende ferroviarie e i rispettivi maggiori fabbisogni determinati sulla base del monitoraggio svolto per il tramite dei "Comitati di Monitoraggio" all'uopo istituiti presso ciascuna Regione.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, e successive modificazioni;

VISTI gli accordi di programma tra le Regioni ed il Ministero dei trasporti e della navigazione, con i quali, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 422/97 e dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge n. 59 del 1997, si è provveduto a disciplinare e concordare le modalità del subentro delle Regioni allo Stato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione di cui all'articolo 8 dello stesso decreto legislativo n. 422/97;

• VISTO l'articolo 12, comma 1, del citato decreto legislativo n. 422/97, che demanda a specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione alle Regioni delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Supplemento Ordinario n. 224 del 30 dicembre 2000, concernente "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422, in materia di trasporto pubblico locale";

CONSIDERATO che i fondi destinati al finanziamento delle predette funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo n. 422/97, sono annualmente regolati dalla legge di stabilità, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera h), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e che i criteri di ripartizione di tali fondi possono essere rideterminati, ai sensi del successivo comma 7, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'articolo 9 della legge n. 59/97;

CONSIDERATO che la rideterminazione delle risorse di cui sopra da attribuire alle Regioni per le finalità in questione non risulta ad oggi effettuata per mancanza della necessaria copertura finanziaria, da assicurare con le modalità previste dal predetto articolo 11, comma 3, lettera h), della legge n. 196/2009, per motivi di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO che il mancato adeguamento delle risorse da attribuire alle Regioni ha causato, in particolare, per l'esercizio 2002 per le Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria un maggior fabbisogno rispetto ai finanziamenti rivenienti dal d.P.C.M. del 16 novembre 2000, al fine di garantire un livello di servizi corrispondente a quello del 2000;

CONSIDERATO che tale maggior fabbisogno è stato quantificato in complessivi euro 12.808.130 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle informazioni fornite alle

Regioni per il tramite dei Comitati di monitoraggio istituiti ai sensi degli accordi di programma stipulati in applicazione dell'articolo 8 del d decreto legislativo n. 422/97;

RITENUTO che in mancanza di specifiche disponibilità finanziarie necessarie alla copertura dell'intero fabbisogno possa provvedersi alla copertura del predetto fabbisogno 2002 delle citate Regioni, pari ad euro 12.808.130, mediante l'utilizzo delle risorse previste dallo stesso d.P.C.M. del 16 novembre 2000, impegnate per i servizi aggiuntivi nello stesso esercizio e mai erogate a causa della mancata attivazione dei richiamati servizi, analogamente a quanto effettuato per il 2001 con il d.P.C.M. in data 3 agosto 2007;

VISTA la nota n. 0035649 in data 8 aprile 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze - IGAE- UFFICIO VII con la quale è stata ritenuta possibile la copertura di eventuali maggiori fabbisogni accertati per l'anno 2002 solo nei limiti delle risorse previste per i servizi aggiuntivi non attivati nel medesimo anno di cui al predetto d.P.C.M. del 16 novembre 2000;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espressa in data 29 aprile 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del, recante la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di affari regionali al Ministro senza portafoglio

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Emana
il seguente decreto

Art. 1

Il maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 per le Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, in applicazione degli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, rispetto ai finanziamenti previsti dal d.P.C.M. del 16 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Supplemento Ordinario n. 224 del 30 dicembre 2000, è individuato nella Tabella I che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Al finanziamento degli oneri derivanti dalla copertura del maggior fabbisogno di cui all'articolo 1, si provvede con le disponibilità non utilizzate nell'esercizio 2002 riferite ai servizi aggiuntivi previsti dal d.P.C.M. del 16 novembre 2000 e non attivati nel corso dell'esercizio stesso.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

per il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per i rapporti con le Regioni

TABELLA 1

REGIONI PER LE QUALI E' STATO ACCERTATO IL MAGGIOR FABBISOGNO 2002	IMPORTO ACCERTATO PER IL 2002 PER LE REGIONI INTERESSATE DAL MAGGIOR FABBISOGNO	
CALABRIA -		
Ferrovie della Calabria srl		712.299,46
CAMPANIA		
Metrocampania srl		328.500,10
Circumvesuviana srl		2.901.287,87
Sepssa spa		2.534.759,45
LAZIO		4.779.870,11
LIGURIA		
Ferrovia Genova Casella		29.592,04
PIEMONTE		
G.T.T. spa		218.881,15
PUGLIA		
Appulo Lucane srl		474.421,67
TOSCANA		
Ferroviana Italiana spa		78.347,34
VENETO		
Ferrovia Adria Mestre		24602,56
UMBRIA		
Centrale Umbra		725.568,25
TOTALE euro		12.808.130,00
IMPORTO DA DPCM DEI SERVIZI AGGIUNTIVI	SERVIZI AGGIUNTIVI ATTIVATI NEL 2002	SERVIZI AGGIUNTIVI NON ATTIVATI NEL 2002
14.202.564,72	1.394.433,63	12.808.131,10



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale".

Rep. Atti n. 3/CU 574 23/04/2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'ordine Seduta del 29 aprile 2010

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422 e successive modificazioni, recante le norme per il conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale e, in particolare, l'art. 8, relativo ai conferimenti e l'art.12, che stabilisce che all'attuazione dei conferimenti stessi alle Regioni e all'attribuzione delle relative risorse si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n.59, previo accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e le regioni;

VISTO il D.P.C.M. 16 novembre 2000, recante l'individuazione e il trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n.422/97 sopra citato;

CONSIDERATO che, in occasione della presa d'atto della Relazione predisposta dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'art.8, comma 5 del d.Lgs. n.422/97 in merito alle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione delegate alle Regioni a statuto ordinario in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale non eserciti da Trenitalia s.p.a., sancita dalla Conferenza nella Seduta dell'8 aprile 2009 (Rep. Atti n.73/CSR), le Regioni hanno sollecitato l'emanazione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per coprire il maggior fabbisogno di alcune Regioni per l'anno 2002;

VISTO lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 29 gennaio 2010, recante la determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore delle Regioni Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti in materia di trasporto pubblico locale, quantificato in complessivi 12.808.130 euro, sulla base delle informazioni fornite dai Comitati di monitoraggio istituiti in ciascuna regione, da rinvenire mediante l'utilizzo delle risorse impegnate per i servizi aggiuntivi nello stesso esercizio, previsti nel D.P.C. M. 16 novembre 2000 sopra citato (prot. CSR 583 P-2.17.4.13 del 1° febbraio 2010), che ha dato attuazione a quanto richiesto dalle Regioni nella Seduta della Conferenza dell'8 aprile 2009;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTI gli esiti della riunione istruttoria tenutasi in data 16 febbraio 2010, nel corso della quale il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento R.G.S. - ha chiesto di apportare alcune modifiche formali al provvedimento in esame e le Regioni hanno espresso avviso favorevole alla conclusione dell'intesa, con alcune raccomandazioni per i successivi provvedimenti che il Ministero dovrà emanare, già allegata alla presa d'atto sancita nella Conferenza dell'8 aprile 2009 sopra citata e nuovamente proposta all'attenzione del Governo;

VISTO il nuovo schema di provvedimento che apporta le correzioni richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento RGS - trasmesso con nota del 19 febbraio 2010 (prot. CSR 933 P-2.17.4.13);

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni e gli Enti locali hanno espresso avviso favorevole alla conclusione dell'intesa;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Determinazione del maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2002 in favore di alcune Regioni per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale".

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

E. Siniscalchi



Il Presidente
On.le Raffaele Fitto

R. Fitto



PER COPIA CONFORME

Fogli 1/2
05 MAG 2010

ALL. N. 2

FAX

Roma, li 24/6/2010

MITTENTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale - Div. 1 - *Via Giuseppe Caraci 36, 00157, Roma*

D.ssa Laura Cinieri

Tel. 0641586335 – Fax 0641586391

DESTINATARIO : Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per il federalismo amministrativo – c.a. Cons. Maria Franca de Forcellinis

OGGETTO : trasmissione copia nota Ragioneria Generale dello Stato n. 35649 dell'8 aprile 2009. Maggior fabbisogno 2002 relazione ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 422/97

n. pagg. compresa presente : 5



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI AFFARI ECONOMICI
UFFICIO VII

13/6
1/3

8 APR. 2009

Roma,

Prot. Nr. 0035649
Rif. Prot. Entrata Nr.
Allegati:
Risposta a Nota del:

Al Gabinetto dell'On. Le Signor
Ministro

SEDE

OGGETTO : Conferenza Stato - Regioni del giorno 8 aprile 2009.

Si fa riferimento al punto 9) dell'elenco A dell'O.d.g. della Conferenza Stato - Regioni convocata per il giorno 8 aprile 2009 concernente "Preso d'atto della Relazione predisposta ai sensi dell'art. 8, comma 5 del D. Lgs n. 422/97 e s.m.i. sulle modalità di esercizio della delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione in materia di servizi ferroviari di interesse locale non eserciti da Trenitalia S.p.A. e sulle eventuali criticità rappresentate dagli stessi enti regionali per l'anno 2002.

Al riguardo, per quanto di competenza, si rappresenta quanto di seguito indicato.

Il 5 marzo 2009 sulla tematica si è tenuto un incontro tecnico al quale hanno partecipato funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalle Regioni, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'Agenzia delle entrate.

Nel corso di una precedente riunione svoltasi il 15 gennaio 2009 le Regioni, nel prendere atto della relazione predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativa all'anno 2002, avevano formalizzato ulteriori richieste inerenti il comparto del trasporto pubblico regionale e locale, alcune non ricentranti nell'ambito specifico della relazione per l'anno 2002, sulle quali questo Dipartimento, unitamente alla citata relazione, si era espresso con nota n. 7621 del 22 gennaio 2009.

ll

Nella seduta del 5 marzo 2009 il Coordinamento Interregionale ha richiesto chiarimenti circa tale nota e ha presentato un nuovo testo di richieste, parzialmente diverso rispetto a quello del 15 gennaio.

In tale documento le regioni ripropongono all'attenzione i soli aspetti concernenti le tematiche della richiamata relazione 2002 e rimandano a separate sedi le ulteriori considerazioni, riguardanti comunque tematiche del settore del trasporto pubblico locale.

Le richieste prevedono la possibilità di :

- provvedere all'erogazione delle risorse finanziarie al fine di regolarizzare il maggior fabbisogno per l'anno 2002 delle società regionali concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale;
- definire con la massima sollecitudine i maggiori fabbisogni anche per il periodo 2003 - 2007 con la contestuale copertura degli stessi;
- finalizzare l'attività dei Comitati di monitoraggio anche all'acquisizione dei dati istruttori necessari all'emanazione dei decreti interministeriali di cui all'articolo 1, commi 299 e 302 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
- riconoscere alle Regioni la possibilità di utilizzo delle economie di cui all'art. 15 del D. Lgs. 422 / 97 per la realizzazione di investimenti della medesima natura;
- assicurare, senza alcun onere per le Regioni, il compimento delle operazioni di trascrizione o di accatastamento dei beni trasferiti dallo Stato alle Regioni ai sensi del sopra citato D. Lgs. 422 / 1997.

Preliminarmente, per quanto di competenza, relativamente alla relazione per l'anno 2002, si ribadisce quanto affermato nella richiamata nota n. 7621, nel senso che :

- o l'articolo 1, comma 295 della L.F. 2008, nell'autorizzare la compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione, al fine di promuovere lo sviluppo del TPL ed attuare il processo di riforma dello stesso settore, ha espressamente ricompreso in essa anche il recupero dell'inflazione degli anni precedenti;
- o il successivo comma 301 ha inoltre stabilito che, a decorrere dall'anno 2008, nessun trasferimento aggiuntivo può essere posto a carico del bilancio dello Stato per il finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale;
- o la copertura dei disavanzi per l'esercizio 2002, qualora assentita in sede politica, potrà pertanto essere riconosciuta solo nei limiti delle risorse annualmente previste per i servizi aggiuntivi non attivati nell'anno 2002 di cui al DPCM del 2000, nella misura complessiva di euro 12.808.130.00.

Per quanto concerne le ulteriori richieste del Coordinamento interregionale, si rappresenta quanto segue:

- o in merito alla prima istanza, si segnala che le risorse necessarie concernono partite in perenzione dell'anno 2002 regolarmente impegnate nell'esercizio e mai erogate a causa della mancata attivazione dei richiamati servizi, sicché, al fine del finanziamento e dell'erogazione, come peraltro già avvenuto per la regolarizzazione dei disavanzi dell'esercizio 2001, le stesse necessitano di apposito DPCM e di formale reiscrizione in bilancio.

Si conferma, altresì, quanto in premesse in merito alla limitazione dell'importo erogabile ed alla necessità di previo assenso in sede politica.

- o per quanto concerne la determinazione dei maggiori fabbisogni delle società regionali di trasporto pubblico locale per gli anni dal 2003 al 2007, è necessario procedere all'acquisizione dei dati di bilancio delle stesse da parte del competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - per il tramite delle Regioni e previa valutazione e verifica da parte dei Comitati di monitoraggio - al fine di poter avviare l'istruttoria per la predisposizione delle relazioni relative al periodo temporale sopra indicato, da presentare alla Conferenza Stato-Regioni e al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 8, comma 5 del D. Lgs. 422/ 97.

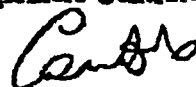
Per l'eventuale regolarizzazione pro - quota dei disavanzi, si esprimono le medesime considerazioni formulate per la gestione 2002, tenendo unitamente presente che le eventuali disponibilità finanziarie da utilizzare per la copertura riguardano risorse in perenzione (dall'anno 2003 al 2006) e stanziamenti ancora in essere come residui (2007).

- o in relazione alle ulteriori funzioni dei Comitati, si sottolinea che le attività sono sicuramente necessarie per dare inizio al processo del possibile adagamento della compartecipazione sull'accisa del gasolio per autotrazione a decorrere dall'esercizio 2011, così come disposto dall'art. 1, comma 299 della legge n. 244 / 2007, in base allo stato di attuazione e di applicazione da parte delle regioni della normativa di riferimento, nonché per la definizione della compartecipazione per i servizi di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 422 / 97 che, a decorrere dall'esercizio 2011, sostituirà il sistema dei trasferimenti statali.
- o relativamente alle economie di cui all'art. 15 del D. Lgs n. 422 / 97, derivanti dall'utilizzo diretto dei contributi pluriennali e dal rinvio delle procedure di attivazione dei mutui, si fa presente che le stesse possono essere riconosciute alle Regioni per la realizzazione di investimenti della medesima natura.

A tal proposito, le Regioni e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovranno formalizzare i necessari atti integrativi agli accordi di programma precedentemente sottoscritti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari.

- o per quanto riguarda, infine, le operazioni di trascrizione e di accatastamento dei beni trasferiti dallo Stato alle Regioni, si rinvia alle valutazioni che potranno essere fornite dall'Agenzia del Demanio.

Il Ragioniere Generale dello Stato



DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 agosto 2007.

Copertura del maggior fabbisogno delle regioni Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia e Toscana per l'esercizio 2001 delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, così come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400;

Visti gli accordi di programma tra le regioni ed il Ministero dei trasporti e della navigazione, con i quali, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 422/1997 e dell'art. 4, comma 4, lettera a), della legge n. 59 del 1997, si è provveduto a disciplinare e concordare le modalità del subentro delle regioni allo Stato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione di cui all'art. 8 del stesso decreto legislativo n. 422/1997;

Visto l'art. 12, comma 1, del citato decreto legislativo n. 422/1997, il quale demanda a specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione alle regioni delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario n. 224 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 30 dicembre 2000, concernente «Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporti pubblico locale»;

Considerato che i fondi destinati al finanziamento delle predette funzioni delegate, ai sensi del comma 6 del sopra richiamato art. 20 del decreto legislativo n. 422/1997, sono annualmente regolati dalla legge finanziaria, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera i) della legge 5 agosto 1978, n. 468, e che i criteri di ripartizione di tali fondi possono essere rideterminati, ai sensi del successivo comma 7, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 9 della legge n. 59/1997;

Considerato che la rideterminazione delle risorse da attribuire alle regioni per le finalità sopra richiamate non risulta ad oggi effettuata per mancanza della neces-

saria copertura finanziaria da assicurare con le modalità previste dal predetto art. 11, comma 3, lettera i), della legge 5 agosto 1978, n. 468, per motivi di compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica;

Considerato, in particolare, che il mancato adeguamento delle risorse da attribuire alle regioni per l'esercizio 2001 ha causato per le regioni Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia e Toscana un maggior fabbisogno rispetto ai finanziamenti rivenienti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000 al fine di garantire un livello dei servizi corrispondente a quello del 2000;

Considerato che tale maggior fabbisogno è stato quantificato in complessivi euro 12.240.810,00 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle informazioni fornite alle regioni per il tramite dei Comitati di monitoraggio istituiti ai sensi degli accordi di programma stipulati in applicazione dell'art. 8 del decreto legislativo n. 422/1997;

Ritenuto che in mancanza di specifiche disponibilità finanziarie necessarie alla copertura dell'intero fabbisogno possa provvedersi alla copertura del predetto fabbisogno 2001 delle citate regioni, pari ad euro 12.240.810,00, mediante l'utilizzo delle risorse previste sempre dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in questione impegnate per servizi aggiuntivi nello stesso esercizio e mai erogate a causa della mancata attivazione dei richiamati servizi;

Viste le note 15 marzo 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze e 22 novembre 2006 del Ministero dei trasporti;

Acquisita il 20 aprile 2006 l'intesa della Conferenza unificata Stato, regioni, città e autonomie locali di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Preso atto che la Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione non ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nei termini ivi stabiliti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, recante «Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di affari regionali al Ministro senza portafoglio on. prof.ssa Linda Lanzilotta»;

Decreta:

Art. 1.

Il maggior fabbisogno relativo all'esercizio 2001 per le regioni Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia e Toscana, in applicazione degli accordi di Programma sottoscritti ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 422/1997, rispetto ai finanziamenti previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, pubblicato nel supplemento

ordinario n. 224 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 30 dicembre 2000, è individuato nella tabella I che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Al finanziamento degli oneri derivanti dalla copertura del maggior fabbisogno di cui all'art. 1 si provvede con le disponibilità non utilizzate nell'esercizio 2001 riferite ai servizi aggiuntivi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000 risulti non attivati nel corso dell'esercizio stesso.

Roma, 3 agosto 2007

*p. Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
il Ministro per gli affari regionali
e le autonomie locali*
LANZILLOTTA

Registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 2007
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro
n. 9, foglio n. 254

TABELLA I

Regioni per le quali è stato accertato il maggior fabbisogno per il 2001	Importo accertato per il 2001 per le regioni interessate dal maggior fabbisogno
CALABRIA Ferrovie della Calabria S.r.l.	€ 1.651.000,00
CAMPANIA Sepsa S.p.A. Alifana e Benevento Nu S.r.l.	€ 2.710.000,00 € 393.000,00
LAZIO	€ 6.497.680,00
PIEMONTE Sati S.p.A.	€ 293.000,00
PUGLIA Ferrotramviaria S.p.A. Ferrovie del Gargano	€ 470.200,00 € 106.370,00
TOSCANA Ferrovia Italiana S.p.A.	€ 119.560,00
TOTALE . . .	€ 12.240.810,00

Importo da D.P.C.M. dei servizi aggiuntivi	Servizi aggiuntivi attivati nel 2001	Importo dei servizi aggiuntivi non attivati nel 2001
€ 14.202.564,72	€ 1.394.433,63	€ 12.808.131,10

07A07975

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 3 settembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Bugaciu Mihaela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Bugaciu Mihaela, nata a Bacau (Romania) il 26 ottobre 1969, cittadino romena, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto ministeriale n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale di inginer, conseguito in Romania ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di ingegnere;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico inginer in profilul constructii specializarea in ingeneria mediului conseguito presso la «Universitatea Tehnica GH Asachi din Iasi» nella sessione giugno 1996;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 12 aprile 2007;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra citata;

Ritenuto che la formazione accademica e professionale del richiedente non sia completa ai fini dell'iscrizione nella sezione A, settore civile ambientale, dell'albo degli ingegneri e che pertanto sia necessaria l'applicazione di una misura compensativa nella seguente materia (scritta e orale) 1) urbanistica e solo orale 2) deontologia e ordinamento professionale, oppure, a scelta della richiedente, in un tirocinio di sei mesi;